

Roma, 18 febbraio 2017.

NETWORK GIOVANI INGEGNERI

A seguito di convocazione pervenuta dal Consiglio Nazionale Ingegneri ai vari Ordini Provinciali con Circolare n° 14/XIX SESS. 17 del 02/02/2017,

il giorno **diciotto** del mese di **febbraio** dell'anno **duemiladiciassette** alle ore 10.00 si riunisce in Roma presso Il Consiglio Nazionale INGEGNERI di via XX Settembre 5, il *Network Giovani Ingegneri* con all'esame il seguente ordine del giorno:

- 1) *Saluti del Presidente del CNI Armando Zambrano;*
- 2) *Gianni Massa - Introduzione;*
- 3) *Giovanni Cardinale – Perugia 2017 – verso il Congresso;*
- 4) *Presentazione Commissioni Giovani;*
- 5) *Officine:*
 - *Libera Professione;*
 - *Dipendenti;*
 - *Smart City/Industria 4.0;*
 - *Ambiente (sismica, dissesto idrogeologico, rigenerazione urbana);*
 - *NGI-MISE;*
 - *Work in progress;*
 - *#ideeinrete (redazione NGI);*
- 6) *Discussione su proposta regolamento network;*
- 7) *Programmazione #Officine2017;*
- 8) *Varie ed eventuali.*

Per quanto riguarda la registrazione dei Presenti, si fa riferimento all'elenco allegato a tergo.

Coordinano i lavori **CURSIO (Ordine Ingegneri Lodi)** e **PORRO (Ordine Ingegneri Biella)**.

Verbalizza **MAZZIA (Ordine Ingegneri Biella)**.

La seduta inizia alle ore 10.15.

MASSA (VicePresidente Vicario CNI)

Saluta tutti i presenti a nome del Presidente Zambrano comunicando che purtroppo non potrà partecipare alla riunione in quanto ha dovuto trattenersi nelle zone terremotate del centro Italia per aspetti operativi.

Il Network Giovani Ingegneri (nel prosieguo NGI) è un componente molto importante del Consiglio Nazionale Ingegneri (nel prosieguo CNI) anche perchè ha creato un modello che potrebbe contaminare parti più ampie del CNI: basti pensare al fatto che l'ultimo Congresso portava il nome di "Officina", cioè il nostro metodo di lavoro ove si smontano e rimontano le idee. Si sta portando questo metodo di funzionamento all'interno del CNI.

Tale aspetto va a scontrarsi con l'architettura istituzionale del passato ma è un bene poichè è un passaggio che fa capire che ogni meccanismo e regola si possono sempre migliorare.

Il lavoro che viene prodotto attraverso i linguaggi trasversali che il NGI ha messo il campo è molto buono. La contaminazione non deve riguardare solo i giovani ma deve coinvolgere anche i Consigli provinciali e uscire addirittura per andare a contaminare la Società locale.

Il risultato di metodo buono è stato ad esempio l'incontro al Ministero per lo sviluppo Economico (nel prosieguo MISE). Nella fattispecie, al di là dell'uscita del Ministro (sulla brochure per investitori esteri) del tutto criticabile, il NGI è riuscito a creare un dialogo con il Ministro. E' stato creato un documento unitamente al Comitato Italiano Ingegneria Informazione (C3I) che è stato poi portato al ministro: una sintesi dei contributi portati in rete da tutti. Purtroppo sebbene sia comunque fisiologico, all'inizio del percorso si è in tanti ma poi il lavoro viene svolto da pochi. Questa è una complessità difficile da risolvere, sebbene in questi anni si sia fatto molto. In particolare si è tracciato e indirizzato il percorso.

Il metodo può essere migliorato ma comunque il metodo è questo: la complessità difficilmente può essere resa semplice, non può essere irrigidita.

Il NGI è uno dei gruppi di lavoro più attivi tra il CNI; ciò è dovuto al fatto che molto arriva anche dall'esterno. E' stato fatto un grandissimo percorso che ha superato tutti i gradi difficoltà. Alcuni aspetti critici non sono stati risolti, ma è da considerare il fatto che questo gruppo ha dato una grande spinta di rinnovamento da cui gli altri gruppi dovrebbero prendere spunto.

Il cambiamento è difficile ma è da fare, è da cavalcare e andare avanti.

E' opportuno che, quando coloro che sono presenti in sala, torneranno nei vari Ordini, facciano proposte all'Ordine, al Consiglio, che verranno poi portate all'Assemblea dei Presidenti e di conseguenza al CNI. In tal modo si muoverà qualcosa, bisogna crederci.

Parlando invece di CNI: è giusto essere anche critici: i rappresentanti sono arrivati a far dialogare gli Ingegneri in luoghi ove le regole si scrivono. Questo sino ad ora non era mai accaduto.

I linguaggi della Corte dei conti, dell'Avvocatura dello Stato, etc... (dove si scrivono le norme), ci impongono ad essere propositivi, non è sufficiente solo dire solo che non va bene. Questo risultato è stato anche per merito del NGI.

C'è tantissimo da fare e quando si fa si sbaglia, ma quando si fa il lavoro, il merito viene piano piano riconosciuto.

Il nuovo CNI insediato dal 15/12/16 ha un programma che deve attuare dove sono state ridisegnate le deleghe dei Consiglieri. Si sta tentando di immettere all'interno delle deleghe la trasversalità di Temi, Settori e Linguaggi.

La Delega alle Politiche Giovanili sarà coordinata insieme dal sottoscritto e dal Consigliere Luca Scappini, aprendo il recinto della parola "giovani", poichè altrimenti questo diventa un boomerang.

Se non si opera in tal modo sembra quasi il "piccolo consiglio nazionale dei giovani" (vedasi architettura istituzionale del CNI). Questa è un'architettura democratica e vi sono ancora poche Delibere dei Consigli Provinciali che trattano quanto prodotto dai Referenti NGI. A volte si sono saltati i vari passaggi e si è arrivati direttamente al Consiglio nazionale.

Un risultato non da poco è stato tra l'altro che il NGI ha portato direttamente la propria voce al Congresso, invece altre figure dell'architettura istituzionale no.

CARDINALE (Consigliere CNI)

Il riferimento è la complessità del lavoro dell'attuale Società, che è del rischio sotto tutti gli aspetti. A questa complessità, la Società reagisce in termini di "figure geometriche" rappresentabili come dei cerchi. I riferimenti sono persone che stanno all'interno di cerchi ove il cerchio lo si può fare grande quando si vuole ma ci sarà sempre qualcosa che starà fuori dal cerchio.

Il NGI è stata una degli migliori innovazioni del CNI degli ultimi anni ed è sperabile che riesca a tradurre le idee in programmi concreti da sostenere.

Non si deve prendere il male della politica, cioè quello in cui “ci si ferma a scrivere l’indice e non si va avanti” in quanto è proprio da quel momento che poi nascono “i cerchi”.

L’obiettivo è far nascere una proposta politica che viene poi migliorata sino ad essere la parte attiva: in quel caso diventa un ottimo lavoro.

Per quanto riguarda il Congresso di Perugia (e Assisi) 2017 si sta faticosamente mettendo a punto il programma, anche perché quest’anno, ma anche da un po’ di tempo a questa parte, sia per motivi di carattere geografico ed anche elettorale il Congresso è anticipato a giugno e questo aggrava un po’ tutto.

Il titolo del congresso potrà essere: corriamo il rischio: Ingegneri per una Società sicura ed innovativa.

Si è comunque cercato di mettere insieme un calendario (ancora meritevole di variazioni) che al di là della ritualità del congresso prevede:

- 1° giorno - mercoledì:
 - (mattina): relazione del Presidente e poi sono in corso contatti con lo scrittore Alessandro Baricco. Primo tema è “la società del rischio e dell’incertezza”. Si è passati dal metodo delle tensioni ammissibili agli stati limite, questo non è stato solo un cambio di metodo ma è stata una rivoluzione culturale. Dietro a ciò vi sono anni di storia e di filosofia ma questo alla Società non è permeato in quanto ancora ad oggi si emanano norme che però non garantiscono alcuna certezza alla Società (a titolo di esempio il campo medico). Le componenti della Società si debbono un po’ modificare per giungere tutti al miglioramento della sicurezza;
 - (pomeriggio): Secondo modulo “Scintille”.
- 2° giorno - giovedì:
 - essendo ad Assisi in Umbria e quindi in zone fortemente colpite dal terremoto quindi:
 - zoom sul sisma;
 - capacità di affrontare politiche di rischio;
 - capacità di modificare la nostra capacità di essere volontari nelle emergenze;
 - cultura delle emergenze.
 - si parlerà poi di una nuova visione dell’organizzazione del lavoro professionale: rischi ed opportunità. Attualmente nell’organizzazione professionale sono entrati a far parte del lavoro nuove figure professionali tra cui: Project-manager, BIM-manager, BIM-coordinator. Tali figure svolgono una professione importante per la quale, non essendo attività riservata come invece lo sono il DL, il Progettista, etc, non hanno necessità di iscriversi all’Albo. È una novità assoluta e si deve fronteggiare questa questione il prima possibile. Le novità non attengono solo al campo civile. Inoltre è opportuno provvedere a riscrivere il codice deontologico in quanto non più attuale: va riscritto forse insieme alla Società per capire ciò che vuole.
 - Modulo sulla formazione: ci sarà una nuova stagione della formazione. Inizialmente era solo un obbligo. Il “mercato degli Ingegneri” si compone di gente formata e non formata. Parlando di una nuova organizzazione professionale è importante fare capire che si arriverà presto e necessariamente alla multidisciplinarietà delle competenze professionali. Ci sarà un’organizzazione che prende cura di questi aspetti trasversali mediante ad esempio reti professionali, co-working. Si sta cercando di capire quali sono i modelli che si possono mettere a punto con una forma di autogoverno. Le STP non sono decollate, le Società di

Ingegneria sono ritenute “dei mostri” tuttavia la Società guarda a loro e non ai liberi professionisti.

Immaginando una rivisitazione del sistema degli Ordini è importante tenere conto anche di questo aspetto.

- 3° giorno – venerdì:
 - il modulo è ancora in gestazione ma sarà incentrato sull’industria 4.0 e riprenderà tutto quanto già discusso nei giorni precedenti.

Gli argomenti ipotizzati sono questi e verranno resi definitivi al pre-Congresso.

MASSA (VicePresidente Vicario CNI)

Il NGI è stato l’unico gruppo di lavoro “non sindacale”. Spesso i cerchi vanno a costruire interessi di quel cerchio ma il NGI riesce a guardare la complessità in maniera trasversale.

La criticità di scintille viene vissuta come uno spettacolo ma in realtà non lo è.

La riscrittura del Codice Deontologico può coinvolgere anche il NGI.

Per quanto riguarda l’emergenza sisma ed i rischi connessi, è opportuno precisare che ci sono molti Attori che non colloquiano. Palazzo Chigi domanda al CNI il motivo per cui non si inviano Ingegneri volontari. E’ una domanda un po’ strana in quanto il CNI non può mandare (obbligare) nessuno.

Non a caso anche l’ultima Ordinanza della Protezione Civile che consente, se chiamati dai privati, a compilare le schede AEDES qualsiasi Professionista abilitato mette in evidenza la crisi del sistema. La durata e l’intensità dell’evento ha trovato tutti impreparati.

Il sistema paese non è stato in grado di gestire tale evento.

Il Governo e la Protezione civile (d’intesa con gli Ordini Professionali e con il CNI) dovrebbe consentire di formare un numero consistente di Professionisti che opereranno nel futuro risolvendo anche il problema dei costi. E chi sarà formato in tal modo potrebbe far sì che venga cambiato il Codice Deontologico, e imponendo al Professionista la partecipazione alla gestione della calamità qualora chiamato.

PORRO (Ordine Ingegneri di Biella)

Dopo aver ringraziato chi ha intervenuti sino ad ora ritiene che siano stati forniti tanti input a riguardo della complessità che ci sta attorno. Per quanto riguarda l’invito all’unire i giovani anche nelle Commissioni giovani locali si proverà in tal senso.

Vengono invitati i vari rappresentanti delle Commissioni Giovani Provinciali per un breve saluto e punto della propria situazione.

... (Ordine Ingegneri di Genova)

La Commissione Giovani è attiva dal 2012 e contiamo circa 80 membri. Il lavoro della Commissione si basa per lo più sul percorso formativo: si è partiti inizialmente da corsi generali sulla condotta per arrivare a corsi tecnici specifici che cercano di toccare tutta l’Ingegneria.

MASCOLO (Ordine Ingegneri di Caserta)

La Commissione Giovani partita l’anno scorso. Lo scopo principale è quello di valorizzare l’attività svolta dal Consiglio dell’Ordine in quanto ci si è accorti che alcune iniziative venivano comunicate male all’esterno. Si è migliorata la praticità di utilizzo e di accesso agli eventi formativi con ideazione del sistema di stampa del codice a barre. Si è provveduto alla riduzione del costo della quota di iscrizione dei giovani iscritti al 50%. Si aiuta l’Ordine consentendone la fruizione degli uffici in orari diversi da quelli soliti. Sono in corso di predisposizione attività di co-working per sfruttare al meglio la struttura.

CIGARDI (Ordine Ingegneri di Como)

Tramite presentazione con Power point. Si sottolinea che si tratta di una delle Commissioni Giovani piu "vecchie" d'Italia ove la Presidenza del gruppo giovani dura quattro anni. Ci sono 25 persone attive e 250 nella mailing list. Gli incontri avvengono con cadenza mensile oltre ad altri eventi aggregativi. La Commissione Giovani fa parte del Coordinamento del Gruppo Giovani di Como. Fa parte della CROIL.

COLOMBO (Ordine Ingegneri di Monza e Brianza)

La Commissione si riunisce con cadenza mensile a cui giungono contributi trasversali in tutte le competenze. Le Commissioni sono aperte anche ad ospiti ed hanno il compito, tra l'altro di proporre eventi formativi in maniera da coinvolgere nuovi Iscritti, al fine di chiarire dubbi e perplessità di chi è appena iscritto all'Ordine. Si organizzano eventi anche per coinvolgere i giovani nella vita dell'ordine, vengono invitati in qualità di relatori: Commercialisti, Avvocati, etc... per supportare i giovani ed avviarli al mondo della professione e del lavoro dipendente. Vengono anche organizzati eventi informali. In primavera si parlerà di BIM.

ROVIGLIONI (Ordine Ingegneri di Terni)

Viene illustrato il lavoro della Commissione e, nel dettaglio, il supporto del Consiglio Direttivo alla CGI. La relazione programmatica prevista per il 2016 è stata completamente rispettata e realizzata. Non soltanto: oltre ai lavori indicati sono state intraprese iniziative come: cena CGI, proposte corsi di formazione in cui relatori erano giovani iscritti, etc. che sono comunque andate a buon fine. E' in atto una collaborazione attiva e fattiva con la rivista web "Ingenio". Come Ordine siamo editori della rivista scientifica riconosciuta Cineca_Miur , titolata "Ingenium" su cui la CGI Terni sovente partecipa con articoli riguardanti anche le attività che svolge. Si è elaborato con il supporto di un Legale un Disciplinare tipo che è stato messo a disposizione di tutti gli Iscritti nel sito dell'Ordine di Terni. La CGI, su autorizzazione del Direttivo, ha organizzato e gestito l'evento riguardante l'elargizione di una Borsa di studio per neolaureati conseguenti tesi per l'anno 2015 titolata "Ingegnere Neolaureato Innovativo 2015" provvedendo, tra l'altro, alla redazione del bando e delle procedure di selezione. La Tesi vincente ha riguardato il rischio sismico ed il premio è stato conferito in occasione della cena sociale di Natale.

CURSIO (Ordine Ingegneri di Lodi)

La Commissione Giovani di LODI è nata nel 2014 ed è attualmente formata da 7 persone e si ritrova mediamente ogni 6-7 settimane. Provvede alla gestione della pagina Facebook dell'Ordine e all'organizzazione di seminari e corsi di formazione. Tra le attività realizzate c'è l'organizzazione del Bando di Concorso per il nuovo logo e tra quelle realizzate il bando per il restyling del sito internet dell'Ordine. È stata predisposta una Convenzione con Agenzie del lavoro (Adesso, Manpower, etc...) al fine di poter divulgare agli Iscritti delle offerte di lavoro mirate per Ingegneri. La commissione giovani aiuta il consiglio direttivo nell'organizzazione del "Festival dell'Ingegneria" dove gli Ingegneri incontrano il Territorio e anche gli studenti della Scuola. È stata allestita a Lodi la mostra fotografica Ingegneria Contemporanea, in cui è stato coinvolto il Network (Contest Fotografico). Per il miglioramento dell'accesso alle postazioni di co-working è stato siglato un protocollo di intesa tra Ordine Ingegneri di Lodi e Parco Tecnologico Padano. Ha proposto il progetto Rete Horizon 2020 che dovrebbe partire quest'anno, per la partecipazione in rete di più Ordini ad un bando Horizon.

CONTU (Ordine Ingegneri di Cagliari)

La Commissione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari è nata nel 2011. Gli obiettivi principali sono la promozione e la valorizzazione della figura del Giovane Ingegnere all'interno della Società, inserendosi e creando contesti in cui la figura del Giovane possa partecipare "attivamente", dimostrando il proprio valore e contribuendo alla crescita del contesto stesso. La Commissione si prefigge l'obiettivo di fornire un aiuto concreto alla categoria dei giovani professionisti, seguendo e affrontando le problematiche che riguardano direttamente i giovani ingegneri e i nuovi iscritti all'Ordine in procinto di avviare l'attività professionale.

Come attività verso gli iscritti la CG fornisce un supporto continuo agli iscritti sia in termini di servizi che orientamento. Sono stati prodotti diversi documenti open-source di supporto alla professione, soprattutto indirizzati ai giovani ingegneri.

L'attività che ha impegnato maggiormente la CG durante il 2016 è stata sicuramente la progettazione di un ambiente di coworking. Con il supporto del Consiglio, la CG ha seguito gli aspetti principali del progetto (e.g. strutturazione dell'idea, framework di progetto, business plan, presentazione all'assemblea degli iscritti etc.). A seguito della conclusione di tutti gli step necessari per l'apertura, la CG collaborerà per rendere operativo un servizio innovativo e dall'alto potenziale per i coworkers.

In riferimento al NGI, la CG è orgogliosa di farne parte e rinnova il proprio interesse nel prendere parte ai lavori ritenuti un'occasione di crescita e un'opportunità per migliorare il contesto professionale attuale.

BISTOLFI (Ordine Ingegneri del Verbano-Cusio-Ossola)

E' la Commissione più attiva dell'Ordine, conta 14 membri di cui 6 molto attivi, pertanto si parla di termini percentuali molto importanti. In qualità di Consigliere con delega alle politiche giovanili ha fatto sì che sia stato istituito un fondo di sostegno alla professione, dedicando una parte del bilancio a pagare le quote di iscrizione per iscritti sotto con fatturato al di sotto di € 25.000. La Commissione si è occupata del rinnovo del sito internet "in maniera responsive" ed ha tra gli scopi quello di penetrare nella Società per divulgare la cultura della cardioprotezione. E' stato acquistata una apparecchiatura DAE che è stata installata al di fuori dell'Ordine senza gravare sul bilancio dell'ordine. Vengono organizzati eventi formativi connessi al DAE. Quest'anno si è dato inizio ad un altro progetto relativo all'"Ingegneria dei bambini" raccontando alle scuole cosa sia l'Ingegnere e facendoselo raccontare dai bambini. In questo modo possono partire molti input per migliorare la Società. Viene consigliato a tutti di attivare la Commissione Giovani anche se l'Ordine è molto piccolo come quello del VCO.

PANDIANI (Ordine Ingegneri di Pavia)

La Commissione di Pavia fa "compagnia" a Como in quanto presente circa da 10 anni. Si occupa principalmente di eventi connessi al "porte aperte alle Imprese", al dialogo con i giovani dei licei. Organizza un evento solidale per Paesi del Terzo Mondo.

CANTAVENNA-VISSIO (Ordine Ingegneri di Torino)

Lo scopo della Commissione Giovani è quello di far capire ai giovani che nella Commissione non si parla solo di aspetti pratici ma soprattutto della parte buona della politica. Si è partiti nel 2009 rivitalizzando la commissione che era purtroppo ferma dal 2005. Oggi conta 20 membri attivi che si trovano ogni 2 settimane circa e ciò molto ambizioso. Tra le attività che organizza vi è anche la Festa Giovani d'Estate che ha lo scopo di far conoscere le persone anche a livello informale. In tale contesto viene sorteggiato il giovane che potrà partecipare al Congresso Nazionale in maniera gratuita e che poi in genere si presta a far parte in maniera attiva alla Commissione fornendo il proprio contributo.

Il tema del 2016 è stata la “Mobilità sostenibile”. Sono state organizzate anche attività ludiche tra cui la ciclopedalata da Torino all’Expo di Milano in bici.

Si organizzano Seminari per i neo iscritti con supporto prettamente di carattere pratico volto a persone che si affacciano per la prima volta alla professione.

E’ un Gruppo molto coeso con forte rinnovamento.

FERRARI (Ordine Ingegneri di Cremona)

La Commissione sta tentando di attivare un progetto all’interno delle scuole per raccontare la professione degli Ingegneri.

E’ stato organizzato un open day alla sezione staccata del Politecnico ma vi è stato un feed back negativo perché si è purtroppo anche scoperto che i neoiscritti in Ingegneria non sanno a cosa servano gli Ordini professionali.

LAVAGNOLI (Ordine Ingegneri di Verona)

Viene ricordato che tra le Officine del NGI del 2016 vi è l’Officina che è la base del NGI e cioè quella di far aprire le Commissioni Giovani nel maggior numero di Ordini Provinciali e che nella cartella del Google Drive ci sono le best practise che coloro che voglio attivare la Commissione Giovani ma non sanno da dove partire posso prendere spunto.

PORRO (Ordine Ingegneri di Biella)

La Commissione giovani di biella è istituita da poco ma sebbene conti pochi partecipanti è molto attiva.

La forza del NGI è quella di aiutarsi reciprocamente ed il principio di funzionamento è il lavoro in suddiviso in “officine”. Si usa Google Drive come strumento di condivisione dei documenti ed una chat di Whatsapp da utilizzarsi per comunicazione urgenti.

Per la prima volta si è riusciti a far collaborare insieme le Officine attive in occasione dell’officina del MISE facendo interagire reciprocamente l’Officina redazione e Libera Professione.

MARELLO (Ordine Ingegneri di Asti)

Attualmente sono un po’ arenati ma vi è la speranza di far partire quanto prima la Commissione Giovani.

BOCCACCIO (Ordine Ingegneri Alessandria)

Porta dapprima l’esperienza delle Federazione Piemontese e Aostana delle commissioni giovani. Nella fattispecie in Piemonte vi è una situazione atipica. Ci sono poche commissioni attive ma c’è un gruppo giovani attivo a livello regionale. Questo ha aiutato a spronare le varie commissioni locali ad attivarsi (Biella, Aosta, Asti, ndr).

Spesso una delle criticità è quella di essere considerati autoreferenziali e di lavorare per sé. L’esperienza positiva del Piemonte/Valle d’Aosta è quella per cui tutte le idee partite dal basso sono arrivate al NGI e portate al MISE.

Il grosso lavoro di sprono lo può fare anche il gruppo regionale: questa buona pratica può essere replicata in altri territori.

CURSIO (Ordine Ingegneri di Lodi)

Il Gruppo di Redazione è nato l’anno scorso con lo scopo di far dialogare le Commissioni Giovani tra loro e fornire voce alle Officine. E’ presente un piano editoriale, lo scopo è quello di allargarsi al territorio e stimolare il dibattito all’interno del NGI quando si deve esprimere in un determinata scelta, ad esempio

l'officina MISE con la campagna Ingegneri low cost, e far così capire al Ministro che non andava bene il passaggio contenuto nella brochure. Un singolo post ha avuto ben 147 condivisioni e circa 20.000 visualizzazioni. Parallelamente è stata inviata lettera al Ministro dello Sviluppo Economico dott. Calenda per comunicare la non condivisione da parte del Network. Le vignette sono state realizzate da Stefano di Treviso e da Zanchetta di Aosta e sono state poi condivise sui principali social network. Il Programma di Rai Tre "Presa diretta" ci ha intervistato in merito a questa campagna e lo spezzone dell'intervista ha raggiunto ben 60.000 visualizzazioni e circa 900 condivisioni social. Anche la pagina Facebook del NGI ha avuto impennata di visualizzazioni grazie a questa campagna di pubblicizzazione. L'Officina di redazione NGI è sempre aperta a tutti i contributi. Vengono illustrate le visualizzazioni in occasione degli incontri con Ministero precisando però che il MISE si è impegnato ad aprire tavoli con altri Ministeri (es: Lavori Pubblici) questo è un risultato importante anche perché ha creato un canale diretto di comunicazione tra il CNI e i Ministeri grazie ai giovani.

Nella tematica di sostegno alla professione si sono portate all'attenzione del Ministro Calenda le criticità che hanno i giovani nello svolgimento della professione. Per le proposte di sostegno alla professione presentate, come anche per le altre proposte, si rimanda al documento scritto condiviso dal NGI e consegnato al CNI, Questa officina ha richiesto un lavoro immenso in pochissimo tempo. Sono tematiche non facili perché si ha a che fare con persone che ne sanno più di noi. E' quindi molto importante il contributo fattivo di tutti.

ROVIGLIONI (Ordine Ingegneri di Terni)

Per quanto riguarda i LL.PP. l'interlocutore diretto è il Ministero delle Infrastrutture (MIT) tuttavia il MISE non può tirarsi fuori dal dialogo, poichè stiamo parlando anche di BIM, innovazione, agenda digitale, etc..Con tali sistemi si riducono i tempi nelle PA, si razionalizzano le spese, il processo di progettazione è più efficace e aumenta la competitività con l'estero.

Per quanto riguarda l'affidamento congiunto è stato detto dal Ministro Calenda che tale ambito riguarda altro Ministero ma si impegna a contattare altri Ministeri per approfondire l'argomento.

Si è parlato di:

- premialità per chi assume o collabora con i giovani. In particolare, nei bandi redatti secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa, la premialità può essere facilmente attuabile in quanto potrebbe essere prevista come punteggio nel bando;
- bandi per Società di Ingegneria e raggruppamenti, sostituendo la formalità della presenza con la necessità di un giovane ingegnere;
- proposta di valutazione di curriculum dei giovani anche per chi solo collabora;
- riduzione dei requisiti per concorso a bandi, sia per i requisiti che per il fatturato (è stato riferito che il 95% degli studi professionali in Italia non ha un numero di dipendenti tali da poter soddisfare i requisiti richiesti nei bandi emanati in cui, sovente, vi è almeno richiesta di 6 dipendenti) ;
- valutazioni su elenchi regionali per favorire i giovani professionisti (in corso di itinere) in quanto ci sono elenchi che sotto i 40.000€ non richiedono particolari requisiti ai giovani, alle Società tra professionisti o ai professionisti in genere;
- inserimento di giovani professionisti provenienti dall'esterno nelle pubbliche amministrazioni anche per valorizzare gli Ingegneri del terzo settore;
- promozione di canali di collegamento tra innovatori ed investitori: non soltanto giovani all'estero ma anche imprese in Italia;
- promozione di infrastrutture materiali ed immateriali.

FELLINE (Ordine Ingegneri di Lecce)

Per quanto riguarda Industria 4.0 e Innovazione (che era la vera competenza del Ministro Calenda) il NGI ha portato proposte (integrate dal gruppo C3I) per l'utilizzo del Piano Industria 4.0. con misure incentivanti per assumere Ingegneri innovativi mediante l'applicazione della riduzione del cuneo fiscale, la creazione di strutture di ricerca con Ingegneri e cervelli ad elevata professionalità nonché l'iper-ammortamento di strutture e quindi anche degli Ingegneri. In tale maniera verrà favorito il rapporto tra Imprese ed Ingegneri.

PORRO (Ordine Ingegneri di Biella)

Ritiene che qualora non siamo noi a fornire le informazioni al Ministero, difficilmente arriveranno da Confindustria e dalle altre realtà poiché non dotati della sensibilità delle problematiche che stiamo affrontando come anche avviene per il Fondi Europei.

La proposta sui Fondi Europei riguardava la volontà di creare una nuova Professione a seguito dell'organizzazione di corsi formativi per essere in grado di seguire i Fondi Europei.

Serve un sostegno del MISE per strutturare i Fondi in maniera diversa tuttavia il MISE ha le mani legate e sta a noi darci da fare.

PENATI (Ordine Ingegneri di Milano)

Per quanto riguarda la proposta denominata "Back to Italy" l'idea è quella di creare un tavolo di confronto composto da Ingegneri operanti in Italia ed all'estero, CNI, rappresentanti dell'NGI e da tecnici del Ministero.

L'obiettivo comune sarà quello di affrontare le tematiche che differenziano negativamente l'Italia da alcuni Paesi esteri virtuosi, ciò al fine di migliorare il Nostro Paese, grazie all'introduzione di procedure di comprovata efficacia già utilizzate in altri Paesi.

Dato che l'interlocutore principale sarà il Ministero, bisognerà arrivare a sottoporre proposte concrete.

Se si deciderà di costituire il tavolo di cui sopra ogni Provincia provvederà a contattare i colleghi che lavorano all'estero e/o che lavorano sia all'esterno che in Italia, in modo da coinvolgerli, se interessati, nel progetto allo scopo di formulare proposte per il Ministero.

A livello procedurale si potrebbe proporre ai colleghi la redazione di alcuni articoli riguardanti le buone pratiche presenti all'estero.

In base ai contenuti di tali articoli si decideranno gli argomenti da approfondire per poi sottoporli al Ministro.

OFFICINA LIBERA PROFESSIONE:

PORRO (Ordine Ingegneri di Biella) riassumendo è a livello embrionale.

OFFICINA DIPENDENTI:

LAVAGNOLI (Ordine Ingegneri di Verona): è già stata riassunta nel documento per il MISE, è working progress: non sono ancora finalizzata e conclusa. E' importante il riconoscimento dell'importanza dei dipendenti nelle imprese e della formazione per i dipendenti.

Viene ribadito il problema del costo della tassa di iscrizione che risulta un obbligo per i dipendenti della pubblica amministrazione ed anche il problema delle competenze e la possibilità di creazione contratto collettivo nazionale dei dipendenti.

Sarebbe opportuno l'obbligo di iscrizione all'Ordine per tutti coloro che svolgono le attività di Ingegneri (quindi i Laureati in Ingegneria), in tal modo il CNI avrebbe anche più peso in termine di numeri di Iscritti.

OFFICINA AMBIENTE SISMICA E DISSESTO:

BOCCACCIO (Ordine Ingegneri Alessandria): L'officina è in itinere: è la descrizione di un viaggio che si sta facendo con sensibilizzazione delle tematiche del rischio sismico, idrogeologico, etc... al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica. Ciò anche a seguito degli eventi sismici accaduti la scorsa estate.

Con la Legge di Stabilità di dicembre scorso, il Governo si sta muovendo attivamente verso la sensibilizzazione pubblica delle tematiche del rischio sismico e la vulnerabilità dei propri fabbricati. Facendolo il Governo a livello centrale potremmo farlo anche noi a livello provinciale sensibilizzando i nostri territori.

Campagna di protezione civile io non rischio.

Potrebbe essere percorsa l'idea organizzare una maratona per mettere insieme l'Ingegneria e la Società dal titolo "I LOVE RUNN-ING". Si pensa di lavorare in merito ed inserirsi su iniziative già presenti nei Territori senza essere i primi attori in quanto non propriamente del settore.

ROVIGLIONI (Ordine Ingegneri di Terni)

L'Officina può valorizzare il nostro lavoro. Basti pensare al fatto che quando un Ingegnere attesta "l'agibilità ad entrare in una casa" si assume la responsabilità che riguarda la "salvaguardia della Vita" delle persone. Inoltre si parla molto di deontologia: è il caso che venga inserita anche in questo contesto, in particolare quando parliamo delle modalità di redazione e di compilazione delle schede AeDes e Fast, tutelando tutti gli ingegneri facenti parte della categoria. Ritene che l'Officina sismica e ambiente possa dare il contributo alla realizzazione del Congresso.

OFFICINA SMART CITY:

TURCHIANO (Ordine Ingegneri Bari): Ha provveduto a riportare ciò che è sviluppato dal NGI alla Commissione provinciale. Il lavoro è il prosieguo di quanto già è stato fatto prima. Si basa su efficienza e gestione manageriale e anche la partecipazione dei cittadini nella città intelligente. Ci sono finanziamenti da parte dell'Unione Europea per l'ecosostenibilità dello sviluppo urbano e la diminuzione degli sprechi energetici. Si è domandata la situazione italiana e la risposta è che gli Enti Locali dovrebbero partecipare di più alle politiche energetiche ma probabilmente non ci sono figure professionali competenti all'interno degli Enti stessi in grado di seguire questi piani. Viene sottolineata l'importanza della figura dell'Energy manager, opportunità per i giovani ingegneri. Altrettanto importante interfacciarsi con le altre officine.

DISCUSSIONE SU PROPOSTA REGOLAMENTO NETWORK:

Ieri a maggioranza si è deciso di non trattare tale argomento.

MASSA (VicePresidente Vicario CNI)

Invita a parlare il Consigliere del CNI SCAPPINI che incarna il cambiamento in quanto è stato Presidente per più di 2 anni dell'Ordine degli Ingegneri di Verona. Un Ordine che ha ribaltato il concetto di chiusura poichè si è aperto alla Società ed alla Città, un Ordine che ha un ricambio nel Consiglio, un Consiglio giovane, cambiato molto negli ultimi anni, come peraltro è avvenuto anche per Cagliari.

SCAPPINI (Consigliere CNI):

Proviene da Verona ove è stato Presidente dell'Ordine fino a qualche mese fa.

Nel 2003 ha iniziato un percorso difficile in quanto all'epoca si era contrastati da un sistema di altri tempi. Era un altro mondo ma sembra proprio ieri in quanto le problematiche sollevate in questi giorni lo erano già allora.

Invita tutti a proiettarvi al futuro che, assicura, che cambierà tutti in maniera sostanziale senza che nessuno possa accorgersene. La forza che ha fatto sì che Verona ci sia stato il Presidente più giovane d'Italia è perché alla fine vincono le idee. L'idea era forte perché non era investito dalla personalità di nessuno, ma bensì dalla volontà di cambiamento. Il team aveva una regola che era quella di remare tutti dalla stessa parte. Il punto di forza di un gruppo è quello di confrontarsi e andare tutti nella stessa direzione.

Ogni gruppo e ogni persona deve capire la posizione in cui si trova. È un momento delicato ma serve a rendere forte il proprio gruppo.

E' perciò importante che Voi capiate il vostro ruolo e come possiate inserirvi nel contesto.

Manifesta soddisfazione nel vedere così tanta partecipazione anche in videoconferenza e fa notare che la platea è composta per almeno il 50% da donne.

Questo fa sì che si possa intuire che tra qualche anno ci sia un cambiamento, molto probabilmente. E' indubbio che vi sia un mondo che accelera e un mondo che sta cambiando in maniera notevole.

Ogni ordine provinciale deve capire la propria forza e la ricchezza di adattarsi a quello che richiede l'anno 2017.

STEFANO (Ordine degli Ingegneri di Treviso):

Condivide quanto espresso da Scappini, nella fattispecie va bene discutere ma quando si è capita la direzione bisogna remare tutti insieme.

CURSIO (Ordine degli Ingegneri di Lodi):

A volte ci sono momenti di sconforto, ma l'importante è discutere e confrontarsi. Se ci siamo qui riuniti in molti è già un buon risultato.

Tutti vogliamo cambiare le cose quindi non smettiamo di volerle cambiare.

MASSA (VicePresidente Vicario CNI):

Il metodo è proporre sul tavolo molte idee. Qualora vengano raccolte vengono successivamente trattate nella Commissione: vengono "accese" e quindi attivate. Il gruppo di lavoro spontaneo deve essere aperto poiché chiunque deve avere la possibilità di lavorarci, a patto che però si inizia e poi lavori. È difficile lavorare in un gruppo con poche persone che lavorano attivamente e molte che ascoltano solamente. Il concetto dell'officina è che chi ha gli strumenti ci lavora, e poi il lavoro viene visto da tutti per essere valutato.

Dopo aver prodotto il documento vi è una discussione aperta nel NGI. Successivamente l'idea, oltre che ad andare al CNI può anche essere deliberata nei vari Consigli degli Ordini per essere poi ancora portata all'Assemblea dei Presidenti. Questo sarebbe un nuovo metodo per iniziare a cambiare il sistema dell'Assemblea dei Presidenti, ovviamente in maniera condivisa con il CNI.

Con i risultati ottenuti dal NGI, il CNI può mettersi il fiore all'occhiello.

E' però anche importante vedere come vedono il lavoro i giovani (negli occhi e nella testa di chi ha 30 anni). Viene visto in maniera monodimensionale o pluridimensionale? Dipendente o Lavoro in proprio? La Società come organizzazione di lavoro o assunto in società? La monodisciplina o la pluridisciplina?

Ci sono delle proposte nell'organizzazione del lavoro nella società attuale? Purtroppo sì, oggi ci sono delle proposte per demerito della crisi orientate alla monodimensionalità. Si guarda ad essere inserito in una società monodimensionale e non quella di fondare una società pluridisciplinare. Le piccole società i piccoli

professionisti singoli sono contro un'organizzazione del mondo professionale con 50 dipendenti. È utile confrontarsi e che il NGI si confronti in questo modo di vedere il mondo del lavoro.

Sulle parti che hanno contaminazioni con altri settori (e quindi tutti), ad esempio la parte dell'energia, il NGI produrrà un documento, ma sarebbe opportuno che i vari ordini portino l'esigenza attraverso il passaggio tramite Assemblea dei Presidenti al CNI del tema Energia. L'aiuto dei Presidenti diventa ovviamente fondamentale.

Per quanto riguarda la parte Congresso, a breve verrà inviato documento in-progress: sarà un documento riservato ma il NGI potrà fare proposte. Si svolgerà il pre-Congresso (con l'augurio che vada meglio di come si è svolto l'anno scorso), e sarebbe opportuno arrivare al pre-Congresso con idee che arrivano dalle Città, ove il NGI darà il proprio contributo.

Le Società nella biforcazione catastrofica o migliorano o implodono.

È opportuno considerare anche il ruolo della categoria Ingegneri non dal punto di vista istituzionale ma dal punto di vista filosofico: gli Ingegneri si sentono parte di una categoria filosoficamente parlando perché sono Ingegneri? Lo scopo potrebbe essere quello di creare la categoria ed uno spirito di appartenenza alla categoria. Questo modulo del Congresso toccherà la politica che è il motore iniziale di un Paese.

Sentirsi Ingegneri della società, dove gli ordini dovrebbero essere partecipi. Oggi non lo sono ma il cambiamento è iniziato.

CURSIO (Ordine degli Ingegneri di Lodi):

Domanda al CNI di trasmettere al MISE tutti e tre i documenti prodotti dal NGI: la lettera NGI al MISE con proposta di aggiornamento della brochure, il documento analitico con le proposte NGI e il documento NGI revisionato dal CNI (tutti e tre sono allegati al presente verbale).

MASSA (VicePresidente Vicario CNI):

Conferma che tutti e tre i documenti sono sul tavolo del Presidente in attesa di essere trasmessi unitamente a lettera di trasmissione. Attualmente si sta valutando come trasmetterli ma è garantito che verranno mandati tutti e tre.

FELLINE (Ordine degli Ingegneri di Lecce):

Propone a MASSA di Convocare il NGI in occasione del pre-Congresso in maniera tale che si possa partecipare all'OST (con rimborsi a carico degli Ordini).

STEFANO (Ordine degli Ingegneri di Treviso):

Ribadisce il problema di portare nei Consigli Provinciali le proposte del NGI. A volte c'è problema di dialogo tra Commissione Giovani e Consigli Provinciali. Quello che dispiace è che tali problemi si traducono in occasioni perse.

Domanda al CNI se il problema si possa risolvere dall'alto e se vi sia margine per favorire questo dialogo.

MASSA (VicePresidente Vicario CNI):

Sebbene possa essere difficile c'è margine ed è giusto che tale aspetto sia stato sollevato.

Questi problemi verranno superati grazie al nostro Presidente Zambrano.

È importante contaminare le Officine con i contributi di tutti, con idee e proposte di altri gruppi.

Quando si produce un documento contaminato è opportuno che sia collegato ad una circolare del presidente, in questa maniera il CNI formalizza lui la proposta.



La sessione di lavoro termina alle ore 13.30

Il Verbalizzante
Nicola Mazzia

Le Coordinatrici
Valentina Cursio
Anna Porro